

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'AVVIO DI UNA NUOVA ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA E PREPARAZIONE AL RIUTILIZZO (RICONDIZIONAMENTO) DI RAEE.

GESTORE:

LZ SOLAR SRLS

Sede Legale:

Via Zannini n. 58/60 – 36029 Valbrenta (VI)-Italy

Sede operativa:

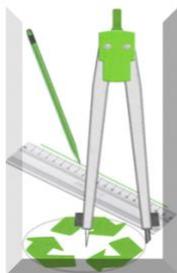
Via A. De Gasperi n. snc – 36060 Pianezze (VI) - Italy

Jeremic Ivana

Legale Rappresentante

Firmato digitalmente

PROFESSIONISTA INCARICATO:



Ing. Francesco Rampazzo

Via Molino, 1 - 35010 Vigonza (PD)
C.F. RMPFNC81C07C964A
P.I. 04381170283

Tel. +39 347 2629682
Email: f.rampazzo@cmrstudio.it
Web: www.cmrstudio.it



Ing. Francesco Rampazzo

Firmato digitalmente

Edizione del 10/06/2024

LZ SOLAR SRLS

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	3
1.2. OPERAZIONI PREVISTE dal PROGETTO	3
2. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI ALL’IMPIANTO	3
2.1 TIPOLOGIA DI MEZZI IMPIEGATI	4
2.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE IL TRASPORTO	4
3. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO	4
3.1 OMOLOGA	4
3.2 VERIFICA ALL’ATTO DEL CONFERIMENTO.....	4
3.2.1 CONTROLLO DOCUMENTALE	5
3.2.2 CONTROLLO DELLE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO.....	5
3.2.3 CERTIFICATO DI ROTTAMAZIONE	7
3.3 RESPINGIMENTO DEL CARICO.....	6
3.4 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE LO SCARICO	6
4. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI TRATTATI IN USCITA E DEGLI EOW.	6
4.1 CONTROLLO DEI RIFIUTI IN USCITA	6
4.2 CONTROLLO DEGLI EOW IN USCITA.....	7
5. MODALITA’ DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO.....	7
5.1 CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI PER ALCUNE SPECIFICHE TIPOLOGIE DI RIFIUTI	9
5.2 SEGNALETICA E SISTEMI DI INFORMAZIONE.....	7
ALLEGATI.....	7

LZ SOLAR SRLS

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è il Piano di Gestione Operativo facente parte della documentazione allegata alla domanda di autorizzazione dell'attività di gestione rifiuti consistente nella messa in riserva R13 e preparazione per il riutilizzo (ricondizionamento) R4-R5 di RAEE.

1.1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ditta:	LZ SOLAR S.r.l.s.
Sede Legale e Operativa:	Via Zannini n. 58/60 – 36029 Valbrenta (VI)
Nuova Sede attività gestione rifiuti	Via A. De Gasperi n. snc – 36060 Pianezze (VI)
C.F. e Partita IVA:	04240860249
N. iscrizione Registro Imprese:	04240860249
Telefono:	+49 170 2967718
Indirizzo mail – Indirizzo PEC:	lz.solar@hotmail.com - lzsolarsrl@pec.it
N. addetti sede operativa:	Fissi: n. 5 – Giornalieri: n. 5 – Turnisti: n. 0
Amministratrice unica:	Ivana Jeremic
Codice fiscale:	JRMVNI91H41Z158P

1.2. OPERAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

La LZ Solar Srls intende avviare una nuova attività di gestione rifiuti che prevede, almeno inizialmente, lo svolgimento di sole operazioni di recupero identificabili con le seguenti sigle elencate dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'allegato C:

- R13** “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;
- R12** “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;
- R4** “Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici”
- R5** “Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche”

Le operazioni di trattamento previste dal progetto che sono identificabili con la sigla R12 rientrano nelle indicazioni fornite dalla nota 7 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., e si sostanziano in:

- A:** accorpamento di due o più rifiuti identificati dallo stesso EER ma prodotti da soggetti diversi.

I quantitativi massimi a progetto approvato saranno così suddivisi:

- a) *quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 3.250 tonnellate;*
- b) *quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 26 tonnellate*
- c) *quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 1 tonnellate di cui 1 tonnellate di rifiuti pericolosi;*
- d) *quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (operazione R12 -R4-R5): 13 tonnellate*
- e) *quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento (operazione R4 – R5): 3.250 tonnellate*

2. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO

I rifiuti gestiti nell'impianto provengono dalla dismissione di impianti o parchi fotovoltaici, i cui gestori intendono sostituire per riparazione o per aggiornamento le strutture esistenti.

La LZ per la raccolta ed il trasporto al proprio impianto si avvale di fornitori esterni abilitati allo svolgimento di tali attività mediante iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

LZ SOLAR SRLS

2.1 TIPOLOGIA DI MEZZI IMPIEGATI

Per il trasporto dei rifiuti in ingresso all'impianto saranno tipicamente utilizzati autoarticolati del tipo centinato con copertura telonata (i rifiuti infatti viaggiano tipicamente in colli su pallet):

1. Trattori;
2. Semirimorchi centinati di varie dimensioni;

Le carrozzerie mobili per il trasporto dei rifiuti sfusi possono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Materiale di costruzione: acciaio, ferro, alluminio;
- 2) Dispositivi di copertura manuale con teloni;
- 3) Ante del portellone posteriore di chiusura / apertura incernierate lateralmente "a libro".

Per il trasporto dei rifiuti in uscita dall'impianto la tipologia dei mezzi cambia perché i rifiuti possono essere trasportati anche sfusi o in casse/big bag, dunque si tratta di:

- a) autocarri con cassone ribaltabile posteriormente e/o scarrabile (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm);
- b) rimorchi con cassone ribaltabile posteriormente (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm).

2.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE IL TRASPORTO

Il personale della Ditta addetta al trasporto avrà cura di applicare le norme di sicurezza specifiche per prevenire e/o mitigare irragionevoli emissioni durante il trasporto che comportino ripercussioni per la salute pubblica e per l'ambiente: gli operatori della LZ vigileranno sui trasporti in entrata ed in uscita dall'impianto per i quali posso sovrintendere alle operazioni di carico.

Le caratteristiche dei rifiuti trasportati in ingresso o uscita dall'impianto della LZ, non richiedono necessariamente l'utilizzo di particolari sistemi di contenimento delle emissioni per dispersione eolica o percolazione, infatti, non contengono liquidi o parti leggere che possano essere disperse dal vento.

3. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO

LZ implementa, ai sensi del punto 2 dell'allegato VII del D. Lgs. n. 49/2014, controlli visivi e strumentali per verificare la conformità del carico rispetto alle indicazioni riportate nel FIR che accompagna i rifiuti in ingresso all'impianto.

3.1 OMOLOGA

La LZ per il ritiro dei rifiuti dai clienti fa sottoscrivere un modulo di raccolta dati che consente l'esaustiva individuazione delle caratteristiche del rifiuto escludendo in particolare che sia intervenuta la contaminazione legata all'imbrattamento con sostanze pericolose: si esclude sia necessario sottoporre ad analisi di caratterizzazione i rifiuti oggetto dell'attività aziendale, nonostante i codici EER che li identificano siano "a specchio", essendo limitata alla gestione dei soli "pannelli fotovoltaici".

La scheda di omologa compilata con le informazioni del produttore del rifiuto costituirà il fascicolo di omologa del rifiuto.

Tale documentazione sarà archiviata presso l'amministrazione per un tempo minimo di 5 anni dalla sottoscrizione.

3.2 VERIFICA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO

Prima del conferimento è prevista l'elaborazione di un programma giornaliero di trattamento, una volta note le richieste di ritiro ricevute, si procede alla predisposizione o verifica della documentazione richiesta per il conferimento.

LZ SOLAR SRLS

Il direttore tecnico procederà alla verifica della presenza/completezza del fascicolo di omologa (come descritto nel paragrafo precedente), e dei documenti che abilitano il trasportatore al trasporto, in caso di trasportatore terzo; nel seguito si riporta la procedura dettagliata.

Gli operatori aziendali in accordo con la Cenelec En 50614:2020 pnt. 5.1 e 5.2 effettuano i controlli descritti nel seguito.

3.2.1 CONTROLLO DOCUMENTALE

All'atto dell'arrivo nello stabilimento, l'automezzo accede attraverso il cancello su Via A. De Gasperi n. snc e si ferma in corrispondenza dell'area di conferimento che gli viene indicata dall'addetto della LZ per le operazioni di pesatura ed il controllo documentale da parte del personale addetto.

La procedura di accettazione in questa fase consiste nella verifica della richiesta di conferimento, allo scopo di evitare lo scarico dei rifiuti con assenza di omologa, e nella verifica della completezza e correttezza formale della documentazione di trasporto.

Il personale amministrativo avvia la procedura di accettazione del carico, che in questa fase consiste nella verifica della completezza e correttezza formale della documentazione di trasporto (FIR e nel caso di un trasportatore terzo documenti di abilitazione al trasporto):

Nell'esame del formulario di identificazione si accerta che:

- sia correttamente vidimato;
- sia compilato in ogni sua parte compreso il peso e non rechi cancellazioni o modifiche di alcun genere che possano rendere equivocabile quanto riportato nel formulario stesso;
- indichi esattamente la tipologia di rifiuto;
- riporti le firme del produttore e del trasportatore.

Poiché il trasporto del materiale viene effettuato da parte di un trasportatore terzo, nel caso in cui non abbia provveduto a fornire, con congruo anticipo rispetto alla data fissata per il conferimento i documenti che lo abilitano al trasporto, saranno controllati il provvedimento di iscrizione all'ANGA e le eventuali variazioni al fine di accertare l'iscrizione del mezzo in esame:

Nell'esame del provvedimento di iscrizione all'ANGA si accerta che:

- sia in corso di validità;
- contenga i dati identificativi del mezzo di trasporto;
- contenga il CER del rifiuto trasportato.

Se il trasportatore ha appena aggiunto il mezzo utilizzato a quelli iscritti all'ANGA, in questo caso è necessario verificare la presenza dei seguenti documenti:

- atto notorio timbrato dalla competente sezione dell'ANGA attestante la presentazione della pratica di iscrizione del mezzo;
- copia dei provvedimenti d'iscrizione della Ditta ed eventuali variazioni intervenute;

Si procederà anche alla verifica della presenza dell'omologa sottoscritta dal direttore tecnico a conferma dell'esito favorevole della caratterizzazione del rifiuto.

Conclusa la verifica documentale con esito positivo l'operatore procede con la successiva fase di verifica del carico.

3.2.2 CONTROLLO STRUMENTALE E VISIVO DELLE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Nel corso del controllo delle caratteristiche viene eseguita la rilevazione del peso dei rifiuti: poiché i rifiuti in ingresso viaggiano su pallet od al più in casse/big bag per la misurazione del peso si utilizza il dispositivo elettronico collegato alle forche del muletto aziendale.

I rifiuti vengono anche sottoposti alla verifica dell'assenza di radioattività (previa misurazione con lo strumento portatile in dotazione) secondo le istruzioni lasciate dall'Esperto Qualificato incaricato per la radioprotezione.

LZ SOLAR SRLS

Una volta scaricato il rifiuto nell'area di conferimento il responsabile di LZ verifica la coerenza tra quanto dichiarato nel FIR e quanto presente nel carico in particolare verifica che i RAEE non contengano altri rifiuti e non siano stati cannibalizzati.

Se non c'è la corrispondenza e/o è presente una quantità di materiali estranei tali da rendere il codice EER indicato non idoneo, il carico verrà respinto.

In caso di ritrovamento di rifiuti pericolosi estranei (ad esempio batterie), la LZ procederà alla comunicazione, entro 3 gg lavorativi dal ritiro, alla Provincia di Vicenza via PEC o a mezzo fax delle caratteristiche del rifiuto rinvenuto, dei dati inerenti la partita di cui il rifiuto era parte.

Gli operatori controllano a campione se le apparecchiature sono effettivamente marcate CE (come previsto dalla Cenelec En 50614:2020 pnt. 5.2 e come fatto dichiarare al produttore in fase di stesura dell'omologa). Le apparecchiature eventualmente sprovviste di marcatura CE vengono considerate materiali estranei da rendere.

L'addetto di LZ comunica al personale dell'amministrazione l'esito della verifica del carico per la tenuta delle scritture (la registrazione dei dati raccolti nel corso di questi controlli permette di dare seguito a quanto previsto dalla Cenelec En 50614:2020 pnt. 5.1) e che il rifiuto sarà stoccato nell'area di messa in riserva in attesa di trattamento.

Scaricato il rifiuto viene dato l'ok al trasportatore per dirigere il mezzo verso l'uscita dopo aver ritirato presso l'amministrazione i documenti di trasporto correttamente completati.

3.3 RESPINGIMENTO DEL CARICO

Qualora in sede di accettazione si verifichi una non conformità di tipo documentale o riguardante la natura del rifiuto oggetto di controllo, gli operatori della LZ attivano la seguente procedura di segnalazione respingimento del carico: entro 48h, sarà inviata a mezzo fax alla Provincia di Vicenza ed alla Provincia di provenienza una comunicazione di respingimento indicante i seguenti dati:

- nome o ragione sociale del produttore o detentore;
- nome o ragione sociale del trasportatore;
- le ragioni/motivazioni alla base del respingimento;
- eventuali destinazioni diverse dalla sede produttore o detentore.

Allegata a questo documento sarà inviata copia del FIR, completo della compilazione della parte relativa al destinatario (con indicate le annotazioni relative al respingimento).

3.4 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE LO STOCCAGGIO

La fase di stoccaggio, ai sensi del punto 3 dell'allegato VII del D. Lgs. n. 49/2014, sarà gestita con particolari cautele, vista la natura dei rifiuti gestiti, al fine di evitare il più possibile il loro danneggiamento; si esclude data la loro natura che si possa verificare la formazione/dispersione di spanti e colaticci. Eventualmente, un operatore della LZ avrà cura di effettuare la pulizia dei pavimenti mediante kit adsorbenti delle aree eventualmente imbrattate.

In questo caso ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, sarà posizionata la segnaletica che indichi agli operatori in attività nell'area interessata che la pavimentazione può essere scivolosa.

In caso di spandimenti accidentali legati ad emergenze/rotture sarà attuato il Piano di gestione degli sversamenti accidentali (si veda allegato).

4. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN USCITA E DEGLI AEE RICONDIZIONATI.

4.1 CONTROLLO DEI RIFIUTI IN USCITA

I rifiuti in uscita dall'impianto della LZ possono essere:

LZ SOLAR SRLS

- I rifiuti esitanti dai trattamenti: in questo caso la LZ risulta essere “nuovo produttore” e dunque deve procedere alla caratterizzazione del rifiuto sulla scorta delle informazioni raccolte nel corso dell’esecuzione del trattamento da cui esita. Il direttore tecnico sulla scorta delle informazioni contenute nelle scritture ambientali è in grado di completare e sottoscrivere a sua volta l’omologa richiesta dall’eventuale destinatario del rifiuto.
- quelli la cui produzione è legata alle manutenzioni che la LZ effettua sui mezzi/attrezzature che utilizza nell’impianto e per i quali risulta essere produttore iniziale e dunque deve procedere alla caratterizzazione del rifiuto sulla scorta delle informazioni raccolte nel corso della manutenzione eseguita.

Sulla scorta delle informazioni raccolte come indicato nei casi visti, il direttore tecnico individua la destinazione più idonea per la gestione del rifiuto.

4.2 CONTROLLO DEGLI AEE RICONDIZIONATI

Si veda quanto previsto dal par. 3.5 dell’elaborato A1 Relazione Tecnico Descrittiva.

5. MODALITA’ DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO

La potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui alla relazione tecnica sono state determinate considerando i dati previsionali degli addetti della LZ.

La potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d’impianto:

- 1) **Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei contenitori utilizzati;**
- 2) **Il rispetto delle misure di sicurezza da adottare per evitare la caduta (con riferimento all’area dove vengono stoccati gli AEE su bancali);**
- 3) **La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.**
- 4) **L’eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi**

5.2 SEGNALETICA E SISTEMI DI INFORMAZIONE

Tutti gli stoccaggi, siano essi in organizzati in aree o in casse/bigbag, sono dotati di sistemi di segnalazione dove sono riportate le seguenti informazioni:

- le tipologie di rifiuti stoccati (codici elenco europeo rifiuti);
- lo stato fisico;
- la eventuale pericolosità dei rifiuti stoccati;

La segnaletica di solito di tipo verticale è applicata in prossimità dell’area o sull’imballaggio.

Limitatamente agli stoccaggi dei rifiuti pericolosi, poiché dovranno essere utilizzati dei contenitori con caratteristiche di resistenza e tenuta determinate in funzione della pericolosità del rifiuto, è valutato caso per caso quali sono gli adempimenti in materia di etichettatura ed indicazione delle norme per il comportamento inerente la manipolazione dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente.

ALLEGATI

Allegato n. 01: Scheda omologa.

Allegato n. 02: Piano di gestione degli sversamenti accidentali

LZ SOLAR SRLS		SCHEDA OMOLOGA RIFIUTO	
		REV.	Del
		00	Xx/06/2024
			Pag. 1 di 1

a) DATI DEL PRODUTTORE

Ragione Sociale: _____
 Sede Legale: _____
 Sede Operativa: _____
 CF/ P.IVA: _____
 Attività svolta dal produttore del rifiuto presso la sede operativa: _____
 Nominativo persona di riferimento all'interno dell'azienda: _____
 Tel: _____ Fax: _____ e-mail: _____

b) CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

EER attribuito completo di codice e descrizione (con rif. allegato D del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.):
 160214 200136
 Tutte le apparecchiature riportano la marcatura CE: SI NO
 Tutte le apparecchiature non sono oggetto di richiamo da parte del produttore: SI NO
 (rif. <https://ec.europa.eu/safety-gate-alerts/screen/webReport>)
 Descrizione del processo che origina il rifiuto: _____

 Stato fisico: 2 SNP
 Altre informazioni: _____

c) ALLEGATI

Foto del rifiuto:

Il Legale Rappresentante dell'Azienda indicata come **PRODUTTORE**, dichiara sotto propria responsabilità che quanto sopra corrisponde al vero, impegnandosi a informare tempestivamente la **LZ SOLAR srls** in caso di modifiche al processo di produzione, che possano alterare le caratteristiche del rifiuto.

FIRMA PRODUTTORE: _____

Parte riservata agli operatori della LZ SOLAR Srls

- 1°EMISSIONE: DATA _____ **FIRMA DIRETTORE IMPIANTO**
- 1°RINNOVO: DATA _____ **FIRMA DIRETTORE IMPIANTO**
- 2° RINNOVO: DATA _____ **FIRMA DIRETTORE IMPIANTO**
- 3°RINNOVO: DATA _____ **FIRMA DIRETTORE IMPIANTO**
- 4°RINNOVO: DATA _____ **FIRMA DIRETTORE IMPIANTO**

Piano di gestione sversamenti accidentali

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente piano è stato adottato dalla Ditta Lz Solar Srls quale presidio ambientale nel far fronte al caso in cui si verificano rotture ai mezzi od alle attrezzature aziendali che possano comportare rilasci di liquidi.

Con riferimento alle migliori tecniche di gestione in caso di necessità saranno attuate le seguenti istruzioni operative atte ad evitare eventuali fenomeni d'inquinamento.

INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI SVERSAMENTO.

Le situazioni di potenziale rischio di sversamento di liquidi possono essere ricondotte ai seguenti casi:

- Rilasci di liquidi interni di mezzi o attrezzature a causa di rotture o guasti.

Lo sversamento di tali liquidi, qualora raggiungesse l'ambiente, darebbe sicuramente luogo ad un fenomeno di inquinamento.

MODALITÀ OPERATIVE DI INTERVENTO

Nel caso in cui lo sversamento riguardi i liquidi di funzionamento di mezzi o attrezzature esso sarà costituito da liquidi che possono avere caratteristiche di pericolosità. Gli addetti è necessario che adottino la seguente condotta:

- confinare lo sversamento mediante appositi prodotti assorbenti (segatura, salsicciotti, cuscini, polveri, panni, ecc...)
- avvisare le persone operanti nei pressi, affinché si tengano a debita distanza dalla zona coinvolta;
- indossare gli adeguati D.P.I. (guanti, mascherina, occhiali) - e contrastare, se possibile, la fuoriuscita di prodotto;
- allontanare tutte le attrezzature/apparecchiature o i materiali che, a contatto con la sostanza fuoriuscita, possono dare luogo ad emergenze ulteriori o danneggiarsi;
- raccogliere il prodotto versato facendo uso del materiale o dei mezzi più idonei;
- effettuare il recupero e la pulizia di eventuali attrezzature, macchinari o apparecchiature



LZ SOLAR SRLS

- coinvolti nell'emergenza e collocare stracci/panni contaminati in contenitori dedicati;
- procedere alla pulizia della zona di spandimento;
- smaltire il prodotto raccolto e gli adsorbenti utilizzati secondo modalità previste per i rifiuti speciali autoprodotti.

NORME COMPORTAMENTALI E CONTROLLO OPERATIVO

Nello svolgimento dell'attività di gestione dovranno essere eseguiti i seguenti controlli:

- dovrà essere effettuato il controllo, con cadenza semestrale, di tutti i macchinari/mezzi (autoveicoli, muletti...) atto ad accertare eventuali perdite di olio, l'efficienza dell'impianto elettrico, l'usura delle componenti meccanico - idrauliche più sollecitate e quant'altro previsto dal libretto di uso e manutenzione;
- dovrà essere effettuato il controllo, con cadenza semestrale, dello stato di conservazione della pavimentazione del magazzino;
- dovrà essere effettuato il controllo, con cadenza semestrale, delle quantità di scorta e stato di conservazione degli adsorbenti.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale della Ditta viene informato dal Responsabile Tecnico (RT), e/o da consulenti esterni sulle problematiche relative alle emergenze, sul comportamento da tenere per prevenire eventi accidentali, da cui possano originarsi spanti di sostanze e/o prodotti pericolosi ed inquinanti.

Ad ogni lavoratore impiegato in stabilimento viene distribuito il presente piano, per operare in sicurezza e per prevenire eventuali contaminazioni ambientali.